

gia, « per sapere quali intendimenti abbia circa la destinazione del tenimento demaniale Vittorio Emanuele II in Sanluri (Cagliari) ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Sulla destinazione da dare al tenimento Vittorio Emanuele II in Sanluri, del quale è ormai compiuta la bonifica a spese dello Stato, questo Ministero ha promosso il parere di apposita Commissione, e in base alle conclusioni da essa presentate ha preparato un disegno di legge proponendo sotto determinate condizioni o la vendita del tenimento in uno o più lotti, o la concessione del tenimento medesimo in enfiteusi. Il disegno di legge trovandosi ora in esame presso il Ministero del tesoro dal quale si attende l'assenso per poterlo presentare al Parlamento.

« Il sottosegretario di Stato  
« DE SETA ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione inserita nell'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole Longo, al ministro degli affari esteri « per conoscere se sia vero che la Corte di assise di Washington abbia condannato a morte per assassinio Antonio Africano, di Giovanni, da Melfi, senza prove dirette del delitto ed in base ad un unico ed incerto indizio, e che la relativa sentenza di condanna sia stata appellata; e se, nell'affermativa, non creda opportuno, per doveroso omaggio ai sentimenti di equità e di umanità, richiamare, con pratiche diplomatiche, l'attenzione di quel Governo sulla eccezionale gravità del caso ».

Non essendo presente l'onorevole Longo, questa interrogazione si intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Bentini al ministro dell'interno.....

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Onorevole Presidente, permetta. L'onorevole Bentini mi ha scritto pregandomi di far rimettere questa interrogazione al giorno 3 maggio. Tale richiesta da parte dell'interrogante non è consentita dal regolamento; però assumo io la paternità di essa.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, chiede dunque che l'interrogazione dell'onorevole Bentini sia rimessa al 3 maggio. Così è stabilito.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Samoggia, al ministro dell'interno, « se gli consta che il prefetto di Reggio Emilia abbia minacciato di non approvare nessuna deliberazione del Consiglio comunale di Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia) per ob-

bligarne la maggioranza a dare le dimissioni, come di fatto ha poi dato ».

Non essendo presente l'onorevole Samoggia, quest'interrogazione s'intende ritirata.

Seguirebbero ora le interrogazioni degli onorevoli Girardini, Bizzozero e Fraccacreta, al ministro di grazia e giustizia; ma l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia mi ha scritto chiedendo che esse vengano rimesse a giovedì. Così rimane stabilito.

Segue la interrogazione dell'onorevole Sanjust, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere le ragioni del ritardato appalto di lavori urgentissimi nel porto di Cagliari, abbenchè abbiano dato da tempo pareri favorevoli i competenti Corpi consulenti e le somme necessarie sieno prevedute per legge ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Sanjust sa meglio di me che i lavori di sistemazione del porto di Cagliari furono preventivati in due milioni e 350 mila lire. Dato il rilevante importo si dispose la redazione di un altro progetto di minore importanza del primo, comprendente però le spese più vivamente reclamate dagli enti locali interessati. Ma è avvenuto che, per deficienza momentanea di disponibilità di bilancio, non si è potuto ancora dar corso all'importante lavoro, neanche sulla base del secondo progetto. Questo è ciò che io posso dire all'onorevole collega, assicurandolo peraltro che, appena gli stanziamenti di bilancio lo consentiranno, si provvederà all'appalto dei lavori progettati.

PRESIDENTE. L'onorevole Sanjust ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SANJUST. Il progetto per i lavori del porto di Cagliari consta di due parti essenziali: una parte che riguarda la difesa, che sarebbe costituita da prolungamenti dei due moli: il molo di levante e il molo sottovento a ponente; e una parte urgentissima, la quale riguarda l'approfondimento delle banchine che circondano il bacino di S. Agostino presso la stazione delle Ferrovie reali, banchine le quali sono fondate adesso a metri 3.60 di profondità, e che si porterebbero a 7.50 con massi artificiali, più lo scanno, il che permetterebbe un fondale di metri 8.50 nel bacino. Questo lavoro è assolutamente indispensabile, anche perchè entrando il mare di fuori nel bacino cen-